



UTI SILE e MEDUNA

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "SILE e MEDUNA"
AZZANO DECIMO – CHIONS – FIUME VENETO – PRAVISDOMINI

PIANO DELLA PRESTAZIONE 2019/2021.

ANNO 2019.

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	3
2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.	3
3. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDERS	5
3.1. Chi siamo	5
3.2. Cosa facciamo.....	5
3.3. Come operiamo.....	5
4. IDENTITÀ.....	6
4.1. Struttura organizzativa e risorse umane.	6
4.2. Risorse economico-finanziarie	6
4.3. Albero della prestazione.	7
5. ANALISI DEL CONTESTO.....	7
6. OBIETTIVI STRATEGICI	7
7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	7
8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	8
8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.	8
8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.	8
8.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle prestazioni.	8

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della prestazione dell'UTI Sile e Meduna presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano costituisce uno strumento organizzativo gestionale in connessione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, quali il bilancio, il D.U.P. ed il P.E.G., a cui si rimanda.

I sopraccitati atti programmatici contengono infatti molteplici informazioni che, anche in un'ottica di integrazione, si ritiene di non riproporre.

Oggetto fondamentale del presente piano sarà pertanto la fissazione degli obiettivi, così come esplicitati nello schema allegato, in attuazione della normativa vigente.

Il Piano della prestazione rappresenta per l'UTI Sile e Meduna uno strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

La valutazione delle prestazioni del personale dipendente delle amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già disciplinata dalla Legge regionale 16 del 2010, trova ora la sua fonte normativa principale nella Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 recante "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale".

Rileva in particolare il Capo V della legge, recante "Valutazione della prestazione".

L'articolo 38 della L.R. 18/206, recante "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, prevede:

- al comma 1 che al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale, le amministrazioni del Comparto unico adottano un sistema di misurazione e valutazione; il sistema di misurazione e valutazione della prestazione individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- al comma 2 che il sistema di misurazione e valutazione tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) ancorare la retribuzione di risultato a elementi oggettivi che evidenzino le competenze organizzative e i risultati ottenuti nell'attività amministrativa;

- b) assicurare la coerenza tra gli obiettivi delle politiche pubbliche contenuti nel programma di governo dell'amministrazione e l'azione amministrativa;
- c) agevolare il coordinamento e l'integrazione tra le diverse strutture, enfatizzando l'eventuale presenza di obiettivi trasversali;

- al comma 3 che il sistema di misurazione e valutazione si ispira ai seguenti principi generali:
 - a) flessibilità del sistema di programmazione e valutazione;
 - b) trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati;
 - c) regole di valutazione univoche e adattabili alle caratteristiche delle diverse figure professionali per assicurare omogeneità e uniformità alla valutazione stessa;
 - d) partecipazione al procedimento del valutato, anche attraverso la comunicazione e il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui;
 - e) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto valutatore secondo le modalità definite dalle singole amministrazioni.

Rileva inoltre l'articolo 39 della medesima Legge regionale, recante "Trasparenza della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, il quale tra l'altro stabilisce al comma 1 che al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della prestazione e di garantire la massima trasparenza, le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'organismo indipendente di valutazione:

- a) un documento programmatico o piano della prestazione, aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti;
- b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La normativa nazionale sul tema contenuta nel D.Lgs. 150/2009 e nel D.Lgs. 75/2017 va dunque armonizzata con le previsioni della norma regionale.

Per tale ragione anche le deliberazioni dell'autorità ANAC devono trovare una lettura coordinata con la norma regionale.

Il vigente Statuto dell'UTI, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regionale, stabilisce, al comma 2 dell'articolo 34 che, fino all'adozione di regolamenti propri, l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del comune di Azzano Decimo, con l'eccezione della materia tributaria in relazione alla quale si applicano i regolamenti dei singoli Comuni.

L'UTI Sile e Meduna non ha ad oggi ritenuto di approvare un proprio Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed un proprio sistema di misurazione e valutazione della prestazione.

Trovano pertanto applicazione quelli del comune di Azzano Decimo, in qualità di ente con il maggior numero di abitanti, come stabilito dalla normativa regionale e come da conforme previsione statutaria.

Il materiale richiamato è pubblicato sul sito internet del comune di Azzano Decimo.

Il presente piano costituisce adempimento a quanto previsto dalla sopraccitata normativa vigente, che prevede la predisposizione di un documento di programmazione sulla prestazione che fissi una serie di obiettivi aventi le caratteristiche fissate dalla normativa vigente sopraccitata.

Questo trova estrinsecazione nella scheda allegata che contiene i puntuali obiettivi per l'anno di cui trattasi, riferiti a ciascun responsabile di servizio.

3. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDERS

3.1. Chi siamo

L'ente locale denominato Unione Territoriale Intercomunale (U.T.I.) Sile e Meduna è composto dai comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini, in conformità al vigente Statuto dell'ente, così come modificato alla luce delle intervenute variazioni normative, con particolare riferimento alla L.R. 31/2018 di modifica della L.R. 26/2014

3.2. Cosa facciamo

L'Unione persegue come obiettivi:

- a. la valorizzazione del territorio in essa ricompreso;
- b. l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta;
- c. lo sviluppo territoriale, economico e sociale dell'intero ambito territoriale di riferimento;
- d. l'innalzamento e l'uniformità dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi ai cittadini anche in termini di accesso agli stessi da parte della collettività;
- e. la razionalizzazione e il contenimento della spesa, l'ottimizzazione dei livelli di adeguatezza, funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- f. la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti;
- g. la salvaguardia ed il razionale assetto del territorio.

L'Unione impronta la propria attività amministrativa e la gestione ai principi di partecipazione, trasparenza, adeguatezza, efficacia, efficienza, economicità e semplicità delle procedure.

3.3. Come operiamo

Sono organi di governo dell'Unione: l'Assemblea ed il Presidente.

L'organizzazione dell'Ente si articola in aree ed uffici, a cui sono preposte le posizioni organizzative.

4. IDENTITÀ.

4.1. Struttura organizzativa e risorse umane.

L'Ente disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme dello Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita all'Assemblea, e funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.

I Responsabili degli uffici e dei servizi sono nominati dal Presidente.

I Responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dall'Assemblea.

L'UTI è un ente di recente istituzione, pertanto in una fase organizzativa di avvio. Vede alcuni dipendenti propri, di recente assunzione, e dipendenti dei comuni aderenti comandati all'Unione.

L'articolazione della struttura ha subito delle modifiche, anche alla luce delle assunzioni di personale sopraccitate e delle modifiche normative intervenute.

Sostanzialmente la struttura dell'Ente è articolata in tre aree:

- area personale, con competenze in ordine alla gestione giuridica ed economica del personale;
- area sistemi informativi, con competenze connesse ai sistemi informativi;
- area tecnica, con competenza in ordine alla gestione della centrale di committenza ed alla programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale.

Inoltre è stata stipulata una apposita convenzione ex articolo 21 della L.R. 1/2006 fra l'UTI ed il comune di Azzano Decimo, per la gestione di una serie di funzioni collegate ai servizi generali, il cui esercizio è fondamentale per il funzionamento dell'Ente stesso, fra cui si evidenziano, in via non esaustiva, i seguenti:

- affari generali ed istituzionali, segreteria degli organi di governo; protocollo, messo ed URP, con la previsione di un responsabile del comune di Azzano Decimo;
- servizio economico finanziario ed economato, con la previsione di un responsabile del comune di Azzano Decimo;
- le funzioni di segretario dell'UTI rese dal Segretario comunale, a cui sono assegnate anche funzioni gestionali.

4.2. Risorse economico-finanziarie

L'ordinamento finanziario dell'Ente è disciplinato dalle leggi dello Stato nonché da quelle regionali e, nei limiti da esse previsti, dallo Statuto e dal regolamento di contabilità del

Comune capofila (ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto "fino all'adozione di regolamenti propri l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del Comune di Azzano Decimo. Fa eccezione la materia tributaria in relazione alla quale si applicano i regolamenti dei singoli Comuni").

L'Ente nell'ambito della finanza pubblica è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Le entrate finanziarie dell'Ente sono costituite da trasferimenti di risorse regionali, risorse per investimenti e ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

La gestione finanziaria dell'Ente si svolge in base al bilancio annuale di previsione, deliberato dall'Assemblea entro il termine stabilito dalla legge osservando i principi di universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.

4.3. Albero della prestazione.

L'UTI Sile e Meduna, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, che coprono tutte le aree di attività.

Gli obiettivi strategici sono contenuti nel Piano dell'Unione e nel D.U.P..

A partire dagli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici sono individuati dall'Assemblea e assegnati ai Responsabili dei servizi; sono riportati nelle schede allegate.

5. ANALISI DEL CONTESTO

Per l'analisi del contesto, sia interno che esterno, si rinvia D.U.P..

6. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici sono contenuti nel Piano dell'Unione e nel D.U.P., a cui si rimanda integralmente.

7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.

Le schede relative agli obiettivi 2019 sono allegate al presente atto.

8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.

La stesura del Piano è l'esito di un processo iniziato con l'individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici.

Il Piano dell'Ente è stato elaborato da un gruppo di lavoro, composto dalle posizioni organizzative dirette e coordinate dal Segretario dell'Unione.

8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Il presente Piano è stato elaborato in seguito all'approvazione del bilancio di previsione per il corrente anno, pertanto in assoluta coerenza.

8.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle prestazioni.

L'Ente concepisce il proprio ciclo della prestazione come un processo in divenire e potenzialmente aperto al miglioramento continuo, anche alla luce del poco tempo di esistenza dell'Ente.

Da un punto di vista teorico, si individuano le fasi che seguono.

Fase a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori:

ATTO	COMPETENZA
Approvazione del Piano della prestazione	Assemblea

Fase b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse:

ATTO	COMPETENZA
Approvazione del Bilancio di Previsione	Assemblea
Approvazione del Piano della prestazione	Assemblea

Fase c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi:

ATTO	COMPETENZA
Verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione di programmi	Assemblea
Modifica del Piano della prestazione	Assemblea

Fase d) misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale:

ATTO	COMPETENZA
Redazione delle relazioni da parte dei responsabili dei servizi in ordine all'attività svolta dal settore e agli obiettivi assegnati	P.O., coordinate dal Segretario
Approvazione della relazione alla prestazione	Assemblea
Validazione del ciclo della prestazione	OIV

Fase e) Utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito:

ATTO	COMPETENZA
Determinazione di liquidazione	Ufficio del personale

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MASSIMO PEDRON

CODICE FISCALE: PDRMSM73M01F7700

DATA FIRMA: 14/06/2019 12:53:12

IMPRONTA: 319B5ECA880005ED4C8EC139144DE190EB54865D0D0AE49915B9250671AE835E
EB54865D0D0AE49915B9250671AE835E6D07125CA8C2C220CF7B7B963DC50479
6D07125CA8C2C220CF7B7B963DC5047985D4818B6073817F4DD308CDC67C04BB
85D4818B6073817F4DD308CDC67C04BB748739C757DA506B40380B3FAF97E9ED

NOME: PUTTO MARCO

CODICE FISCALE: PTTMRC77T24I403B

DATA FIRMA: 17/06/2019 13:52:35

IMPRONTA: 653BED56BEE30A7CB7BE2B67578B6C4F63A7B507AC0C92B86E7DC1F2A9EF1C9D
63A7B507AC0C92B86E7DC1F2A9EF1C9D915E0B0986C062903CC5EE1E50B9CFA0
915E0B0986C062903CC5EE1E50B9CFA0EE1B443D58B94899CC9D5080465E5CD9
EE1B443D58B94899CC9D5080465E5CD959E7505CDFB090DB09B95B2A49D0C3F2

NOME: BOTTERI FABIOLA

CODICE FISCALE: BTTFBL59P63L4240

DATA FIRMA: 17/06/2019 14:14:05

IMPRONTA: 9EA5C4D0AA78E0325C8AB2988171E34C5C32C6F21A64188774334305C3A4D5E2
5C32C6F21A64188774334305C3A4D5E25BE82BC1B78E093F147AB1D7E9C32E43
5BE82BC1B78E093F147AB1D7E9C32E43E83DDEE495BA2DB96DF35EDE68479091
E83DDEE495BA2DB96DF35EDE684790910466F56D77E9CE5F83E18EE193858FA8